

Principali rilievi emersi nel corso dei controlli svolti dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica sull'attività degli Enti locali

di Cristina Montanari - Responsabile dell'Area finanza e tributi del Comune di Albinea, Responsabile del Servizio gestione crediti dell'Unione dei Comuni "Colline Matildiche", Ufficiale di riscossione

La Ragioneria Generale dello Stato ha reso disponibile il massimario dei rilievi maggiormente significativi e ricorrenti emersi a seguito dell'attività dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica (S.I.Fi.P.) svolta nel periodo 2014-2017, corredati della normativa e/o della giurisprudenza di riferimento, allo scopo di ampliare e di facilitare la conoscenza degli organismi pubblici e di evidenziarne le possibili criticità, di sistema o particolari. Lo scritto intende focalizzare i rilievi emersi nel corso del controllo delle attività degli Enti locali, auspicando che possa rappresentare un utile strumento di consultazione per chi si trova quotidianamente alle prese con la realtà delle Amministrazioni locali.

La Vigilanza e Controllo di Finanza Pubblica

Come noto, la Ragioneria Generale dello Stato, tra l'altro, svolge le funzioni di controllo, monitoraggio e vigilanza sulla finanza pubblica demandate, sulla base della legislazione vigente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF.

In questo ambito, il riscontro finanziario e contabile sulle Amministrazioni dello Stato e sugli Enti ed Organismi pubblici è esercitato anche attraverso i controlli ispettivi svolti dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica - SIFiP.

L'azione svolta dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, infatti, rappresenta uno degli ambiti in cui si esplica l'attività di controllo della Ragioneria generale, indirizzata alla verifica e alla conoscenza delle dinamiche economico-finanziarie che interessano anche il complesso ed eterogeneo panorama delle Autonomie locali. Le verifiche sugli Enti locali rappresentano, da circa un ventennio, un rilevante settore di attività dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica: a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto ampia autonomia a Regioni, Province e Comuni, si è infatti accentuata l'esigenza, per lo

Stato, di monitorare le dinamiche finanziarie che si sviluppano a livello locale, considerate nel più ampio contesto degli equilibri generali di finanza pubblica.

È quasi superfluo sottolineare, infatti, come la finanza locale rappresenti, ormai, una parte importante dei conti pubblici nazionali, rilevanti ai fini del rispetto dei parametri previsti dall'Unione economica e monetaria. L'evoluzione di questo comparto, dunque, riveste un'influenza sempre crescente sui risultati conseguiti dallo Stato italiano nel settore della finanza pubblica, della sostenibilità del debito pubblico nel medio e lungo periodo e, di conseguenza, del rating dell'Italia nei mercati finanziari.

L'attività ispettiva

I Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica (S.I.Fi.P.), istituiti con la Legge 26 luglio 1939, n. 1037, e subentrati ad un già esistente Servizio di ispezione presente nell'ambito della Ragioneria Generale dello Stato, svolgono verifiche amministrativo contabili presso tutte le PA di cui all'art. 1, Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

I S.I.Fi.P. svolgono verifiche amministrativo contabili anche presso le società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni.

Spetta ai S.I.Fi.P. il compito di svolgere verifiche amministrativo contabili anche nei confronti delle articolazioni periferiche del MEF, con particolare riferimento alle Ragionerie territoriali dello Stato.

Una quota di attività è svolta sulla base di Protocolli d'Intesa o Convenzioni con altre Amministrazioni Pubbliche, oltre che su incarico delle Procure della Repubblica, della magistratura contabile (prevalentemente Procure regionali) ed amministrativa (verificazioni e commissari *ad acta*).

A differenza di tutti gli altri corpi ispettivi, che hanno una connotazione spiccatamente settoriale, i S.I.Fi.P. hanno una competenza trasversale sia in termini di soggetti che di materie ispezionabili.

L'attività è volta ad accertare la regolarità della gestione amministrativa e contabile e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche; oggetto principale delle verifiche sono, pertanto, le gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali delle PPAA e gli eventuali risvolti in termini di finanza pubblica:

- l'attività di accertamento si fonda esclusivamente sulla documentazione amministrativa e contabile che i soggetti pubblici sono tenuti ad esibire;
- l'oggetto delle ispezioni è costituito dalle gestioni finanziarie e patrimoniali condotte da soggetti pubblici;
- l'attività ispettiva è diretta a ricondurre ad economicità e regolarità amministrativo-contabile le gestioni pubbliche, a verificare la regolare produzione dei servizi, nonché a suggerire misure dalle quali possano derivare miglioramenti dei saldi delle gestioni economiche e finanziarie e della qualità della spesa (1).

I S.I.Fi.P., collocati nell'ambito dell'Ispettorato Generale di Finanza del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, hanno sede a Roma, e sono articolati in cinque settori (2):

- il primo ha funzioni di coordinamento, gestione dei protocolli d'intesa e realizzazione di progetti trasversali;
- gli altri quattro hanno competenza sugli organismi vigilati dai Ministeri o a questi riconducibili, oltre che su singole materie individuate puntualmente dal decreto di riferimento.

I principi, le modalità di determinazione del programma annuale e di svolgimento dell'attività ispettiva, nonché i compiti dell'ufficio di coordinamento dei Settori sono delineati nelle Linee Guida per lo svolgimento dell'attività ispettiva, adottate con delibera del Ragioniere Generale dello Stato del 6 settembre 2016, che ha sostituito il Codice etico e di comportamento dei dirigenti dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica in vigore dal mese di giugno 2010; le predette Linee Guida si applicano con riferimento ai servizi ispettivi iniziati a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Al fine di diffondere la cultura del controllo e di stimolare processi di autocorrezione nell'ambito delle PA, i Servizi Ispettivi curano la comunicazione delle risultanze delle attività di verifica attraverso la pubblicazione, sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, di report sui risultati della loro attività o su specifiche tematiche oggetto d'indagine nonché l'aggiornamento, con cadenza almeno annuale, del massimario dei più significativi rilievi ispettivi.

Dalla sua lettura, emerge che l'azione dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica è consistita nell'esame analitico di numerose fattispecie concrete, diversificate per dimensione del fenomeno, collocazione geografica ed intrinseca complessità; l'elaborazione e l'analisi dei dati, per l'esperienza maturata sul campo dai S.I.Fi.P., ha consentito di sistematizzare le principali anomalie e criticità e al contempo ricavare, in un momento di sostanziali modifiche che interessano sia il complesso degli assetti istituzionali, sia le dinamiche finanziarie e contabili delle Autonomie locali, interessate da interventi legislativi, sempre più frequenti, tendenti a contenere la dinamica evolutiva della spesa.

I numeri del S.I.Fi.P.

Di seguito sono presentati i numeri più significativi delle ispezioni svolte presso gli Enti locali nel corso dell'ultimo quadriennio.

Oltre che osservare l'incidenza percentuale delle tipologie di rilievi formulati, forniscono una visione d'insieme delle principali aree di criticità degli Enti ispezionati nel periodo 2014-2017.

Con specifico riferimento agli Enti locali, come detto, nel periodo 2014/2017 sono state svolte le seguenti ispezioni (3):

(1) Art. 23, comma 2, D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

(2) D.M. Economia e Finanze 17 luglio 2014.

(3) Si veda il sito http://www.rgs.tesoro.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/vigilanza_e_controllo/vigilanza_e_controllo_di_finanza_pubblica/attivita_ispettiva/numeri_del_sifip/index.html

Pianificazione e controllo

Categoria Ente	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale P.A.	195	155	126	131
Enti locali	41	34	35	27

Nel 2014, gli Enti locali hanno rappresentato il 21,03% di tutte le PPAA oggetto di ispezione.

Nel 2015, gli Enti locali hanno rappresentato il 21,94% di tutte le PPAA oggetto di ispezione.

Nel 2016, gli Enti locali hanno rappresentato il 27,78% di tutte le PPAA oggetto di ispezione.

Nel 2017, gli Enti locali hanno rappresentato il 20,61% di tutte le PPAA oggetto di ispezione.

Elenco dettagliato ispezioni svolte presso gli Enti locali-anno 2014

Commissione prefettizia-Roma; comune-Aprilia; comune-Bagno a Ripoli; comune-Bojano; Comune-Bucine; comune-Cagliari; comune-Capaci; comune-Capia; comune-Casoria; comune-Castel San Giorgio; comune-Cavallino; comune-Civitavecchia; comune-Fara Sabina; comune-Formello; comune-Frascati; comune-Ghedi; comune-Grammichele; comune-Jesolo; comune-Leverano; comune-Maddaloni; comune-Moricone; comune-Motta Sant'Anastasia; comune-Nichelino; comune-Ostuni; comune-Pachino; comune-Pero; comune-Prato; comune-Recanati; comune-San Giovanni in Fiore; comune-San Nicola La Strada; comune-Savignano sul Rubicone; comune-Settimo Milanese; comune-Sulmona; comune-Terrasini; comune-Tortona; comune-Trieste; comune-Urbino; comune-Valenza; comune-Viareggio; comune-Villa Literno; Provincia-Caserta

Elenco dettagliato ispezioni svolte presso gli Enti locali-anno 2015

comune -Bari; comune-Alessano; comune-Amantea; comune-Cagliari; comune-Cagliari; comune-Cascina;; comune-Castel di Sangro; comune-Casteldaccia; comune-Castellamare del Golfo; comune-Cattolica; comune-Cesenatico; comune-Ispica; comune-Mantova; comune-Martano; comune-Milano; comune-Minturno; comune-Montalcino; comune-Montecastrilli; comune-Muro Lucano; comune-Nepi; comune-Novafeltria; comune-Penne; comune-Pescara; comune-Pozzuoli; comune-Randazzo; comune-Recoaro Terme; comune-Santa Venerina; comune-Sarroch; comune-Scafati; comune-Sovicille; comune-Taranto; comune-Vico del Gargano; comune-Vigevano; comune-Villafrati

Elenco dettagliato ispezioni svolte presso gli Enti locali-anno 2016

comune-Amelia; comune-Arenzano;; comune-Bacoli; comune-Caselle Torinese; comune-Caserta; comune-Ceglie Messapica; comune-Ceglie Messapica; comune-Cicciano; comune-Cittadella; comune-Cremona; comune-Fabrizio; comune-Ferrara; comune-Foggia; comune-Formia; comune-Jesi; comune-Latina; comune-Martinsicuro; comune-Matera; comune-Misano Adriatico; comune-Monte Compatri; comune-Mugnano di Napoli; comune-Orvieto; comune-Padova; comune-Palermo; comune-Palermo; comune-Pistoia; comune-Salsomaggiore Terme; comune-Sant'Agata di Militello; comune-Senigallia; comune-Sesto San Giovanni; comune-Sestri Levante; comune-Torre Annunziata; comune-Verona; comune-Volterra; Provincia di Salerno

Elenco dettagliato ispezioni svolte presso gli Enti locali-anno 2017

comune-Andria; comune-Angiari; comune-Avellino; comune-Bolzano - Bozen; comune-Brescia; comune-Casale Monferrato; comune-Ciniseo Balsamo; comune-Conversano; comune-Florida; comune-Gabicce Mare; comune-Imperia; comune-La Maddalena; comune-Manciano; comune-Manduria; comune-Modena; comune-Monte Sant'Angelo; comune-Oristano; comune-Pontremoli; comune-Portomaggiore; comune-Reggio nell'Emilia; comune-Rocca di Papa; comune-Roseto degli Abruzzi; comune-Torre del Greco; comune-Tricase; comune-Valdobbiate; comune-Vietri sul Mare; comune-Vittoria

Nella tabella che segue è esposta l'incidenza percentuale di tutti i rilievi formulati sull'attività degli Enti locali nell'ultimo quadriennio (2014-2017), suddivisa per i principali argomenti d'analisi.

La principale area di criticità è rappresentata dal personale (4) e, a seguire, dal bilancio e scritture contabili; quella in cui sono state evidenziate meno problematiche attiene agli adempimenti fiscali.

(4) Più della metà dei rilievi inerisce a questa tematica.

Argomento	Incidenza%
Personale	59.622%
Bilancio e scritture contabili	17.808%
Attività istituzionale	12.72%
Attività negoziale	6.719%
Ordinamento	2.74%
Patrimonio	0.326%
Adempimenti fiscali	0.065%

Di seguito, invece, è la rappresentazione percentuale delle criticità emerse nel corso dei controlli a tutte le PA, nel medesimo periodo: anche se con una diversa incidenza, la materia più vulne-

rabile risulta sempre essere il personale, seguita da bilancio e scritture contabili, così come quella più agevole riguarda gli adempimenti fiscali.

Argomento	Incidenza%
Personale	38.762%
Bilancio e scritture contabili	21.211%
Attività istituzionale	15.579%
Attività negoziale	11.566%
Patrimonio	7.773%
Ordinamento	4.586%
Adempimenti fiscali	0.523%

I rilievi ispettivi

Di seguito è la tabella riportante gli esiti dei rilievi eseguiti, nel periodo di osservazione, distintamente per materia e per regione di appartenenza (5).

Si tratta di un vero e proprio massimario dalla cui lettura è possibile rilevare le inadempienze più fre-

quenti commesse dalle PA, tra cui anche dagli Enti locali.

Si va da mancati adempimenti fiscali, ad aspetti legati all'attività negoziale piuttosto che istituzionale, ad irregolarità in materia di tenuta del bilancio o di gestione del personale.

Una puntuale analisi dei rilievi effettuati sarà senz'altro utile per effettuare le valutazioni necessarie ad operare correttamente.

Categoria	Regione	Descrizione	Riferimenti normativi/di prassi/di giurisprudenza
ADEMPIMENTI FISCALI	Lombardia	Mancata decurtazione degli oneri riflessi e dell'I-RAP in occasione dell'erogazione degli incentivi per recupero ICI evasa (primo e secondo progetto).	Corte dei conti, sezioni riunite, deliberazione 7 giugno 2010, n. 33
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Abruzzo	Inadempimento degli obblighi di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica degli incarichi conferiti e/o autorizzati ai propri dipendenti o conferiti a dipendenti di altre amministrazioni e/o soggetti esterni.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 53
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Lazio	Mancata trasmissione alla Corte dei Conti degli incarichi di consulenza conferiti.	Legge n. 166/2005, art. 1, c. 173

(5) Si veda il sito http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/vigilanza_e_controllo/

[vigilanza_e_controllo_della_finanza_pubblica/attivita_istituzionali/vigilanza_e_controllo_della_finanza_pubblica/massimario_dei_rilievi_new/risultati_massimario.html](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/vigilanza_e_controllo_della_finanza_pubblica/attivita_istituzionali/vigilanza_e_controllo_della_finanza_pubblica/attivita_istituzionali/vigilanza_e_controllo_della_finanza_pubblica/massimario_dei_rilievi_new/risultati_massimario.html)

Pianificazione e controllo

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Lazio	Adozione dei documenti di programmazione del fabbisogno di personale in assenza del prescritto parere dell'Organo di revisione contabile.	Legge n. 448/2001, art. 19, c. 2
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Sicilia	Violazione dei criteri individuati dal legislatore e dalla giurisprudenza contabile per il conferimento all'esterno di incarichi di collaborazione. Mancata sottoscrizione del contratto con i consulenti; mancato invio degli atti alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti; violazione del divieto di rinnovo posto dalla normativa di riferimento.	D.Lgs. n. 165/2001, artt. 7, c. 6, c. 1, lett. d); R.D. n. 2440/1923, artt. 16, 17; Legge n. 266/2005, art. 1, c. 173
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Abruzzo	Irregolare affidamento diretto in assenza di ragioni di natura tecnica che imponessero l'affidamento ad un unico operatore economico.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 57, c. 2
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Abruzzo	Mancata adesione convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia mobile, carburanti rete, gas da riscaldamento ed energia elettrica.	D.L. n. 95/2012, art. 1, c. 7
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Campania	Omesso ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010.	Legge n. 296/2006, art. 1, c. 450; D.L. n. 70/2012, n. 52, art. 7, c. 2; D.L. n. 95/2012, art. 1
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Lazio	Invito ad un numero insufficiente di operatori economici per lo svolgimento della procedura negoziata per il servizio autovelox.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 57, c. 6
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Lazio	Mancata adozione dell'elenco degli operatori economici per l'affidamento dei lavori, delle forniture di beni e servizi in economia mediante cottimo fiduciario.	Regolamento comunale, art. 4; D.Lgs. n. 163/2006, art. 125, c. 9
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Lazio	Irregolarità nella concessione di proroghe per l'affidamento del servizio di raccolta Rifiuti solidi urbani.	Delibera Autorità anticorruzione - ANAC n. 1/2014
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Lazio	Liquidazione saldo lavori di fornitura e installazione impianti di videosorveglianza in assenza di verifica di regolare esecuzione della fornitura e di collaudo attrezzature installate.	R.D. n. 827/1924, art. 121; D.P.R. n. 207/2010, art. 322; D.Lgs. n. 163/2006, art. 141, c. 9
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Puglia	Il contratto per la gestione dei servizi cimiteriali risulta caratterizzato da reiterati provvedimenti di proroga. Necessità di procedere mediante procedure che assicurino il rispetto dei principi di rotazione, concorrenza e pubblicità.	D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 169, artt. 57, o D.Lgs. n. 50/2016, artt. 63
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Puglia	Affidamento di lavori con procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara in assenza dei presupposti previsti dalla Legge.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 57, c. 1, 5
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Puglia	Incongrua liquidazione di maggiori competenze ad un tecnico esterno per la redazione della perizia di variante.	Legge n. 143/1949, art. 22
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Puglia	Affidamento dell'esecuzione di lavori, di fornitura di beni, di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria a seguito di artificioso frazionamento.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 29, c. 4
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Sardegna	Ricorso generalizzato a perizie di variante mediante l'utilizzo del ribasso d'asta.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 132; D.P.R. n. 207/2010, art. 162, c. 8
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Sicilia	Illegittimo ricorso al rinnovo del contratto di affidamento del servizio di fornitura pasti.	Legge n. 62/2005, art. 23; D.Lgs. n. 163/2006, art. 57
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Sicilia	Carenza di motivazione per ricorso a procedura negoziata e mancato rispetto dei termini di stipula del contratto.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 57, c. 2
ATTIVITÀ NEGOZIALE	Umbria	Gli accertamenti in materia di affidamento delle forniture di beni e servizi nell'arco temporale 2013/2015 hanno evidenziato: a) la mancata adozione della determina a contrarre; b) il rinnovo e/o la proroga in assenza delle condizioni previste dalla Legge; c) la mancata sottoscrizione dei contratti.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 11, c. 2 e 13; D.P.R. n. 207/2010, art. 312

BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Abruzzo	Omesso reintegro delle entrate aventi specifica destinazione utilizzate per far fronte al pagamento di spese diverse da quelle oggetto di vincolo di destinazione.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 195
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Abruzzo	Parziale iscrizione in bilancio delle spese inerenti all'aggio da corrispondere al Concessionario della riscossione.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 162
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Campania	Notevoli scostamenti tra i dati previsionali e andamento effettivo della gestione per carenze rilevanti nella fase di programmazione da parte dell'Ente, unitamente a difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di bilancio individuati nel corso di ciascun anno.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 162
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Campania	Carenze e criticità in materia di verifica dei debiti e crediti con le società partecipate con particolare riferimento: a) mancata asseverazione da parte dei competenti organi di controllo di alcuni dati contabili iscritti nelle note informative; b) discordanza tra i dati inseriti nelle note informative e i prospetti estratti dalla contabilità del Comune; c) carenza di informazioni circa talune differenze emerse tra i dati del Comune e quelli delle società partecipate.	D.L. n. 95/2012, art. 6
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Campania	Irregolarità varie nella gestione delle entrate e delle spese con conseguenti riflessi negativi sulla veridicità dei risultati di amministrazione accertati nel periodo considerato, con particolare riferimento: a) accertamenti di entrata iscritti in bilancio in assenza di idoneo titolo giuridico; b) erronea imputazione di incassi e pagamenti in conto residui alle corrispondenti voci iscritte in bilancio; c) criticità nella fase di riaccertamento dei residui attivi e passivi.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 179
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Campania	Riconciliazione tra le poste creditorie e debitorie tra l'Ente e i propri organismi partecipati non conforme con la normativa di riferimento con riguardo, in particolare, alla mancata asseverazione congiunta tra gli Organi di Revisione dei Soggetti coinvolti.	D.L. n. 95/2012, art. 6, c. 4
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Campania	Elevato livelli di residui attivi del Titolo IV e residui passivi del Titolo II, per i quali si è registrata una contenuta percentuale rispettivamente di riscossione e di pagamento.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 162, 189, 190
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Campania	Mancato rispetto del limite dei 3/12 previsto dalla normativa vigente in materia di anticipazioni di tesoreria e utilizzo entrate vincolate per la copertura di spese correnti.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 195, 222
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Emilia Romagna	Mancata approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine previsto e ritardo nell'approvazione dei rendiconti 2011, 2014 e 2015.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 227, c. 2
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Emilia Romagna	Ricorso all'indebitamento per finanziare opere non aventi carattere di investimento.	Art. 119 Cost.; Legge n. 289/2002, art. 30, c. 15; Legge n. 350/2003, art. 3, c. 16; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 199, 222
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Emilia Romagna	Criticità e carenze nell'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio; omesso invio degli atti di riconoscimento degli stessi alla Procura della Corte dei conti.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 183, 191, 194; Legge n. 289/2002, art. 23, c. 5
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Mancato rispetto, per l'anno 2011, del limite per spese di consulenza posto dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010.	D.L. n. 78/2010, artt. 6, c. 7, 8
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Anomalie varie inerenti alle anticipazioni di tesoreria.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 222
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Mantenimento nel conto del bilancio di residui attivi inesigibili e/o insussistenti.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 228

Pianificazione e controllo

BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	L'esame dei bilanci di previsione e dei rendiconti ha evidenziato una inadeguata capacità di previsione delle risorse effettivamente acquisibili. Necessità di un'attenta analisi delle entrate e una prudente gestione delle spese.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 267
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Omessa indicazione dell'importo del fondo svalutazione crediti tra i vincoli del risultato di amministrazione per gli anni 2012, 2013 e 2014.	D.Lgs. n. 267/2000
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Mancato rispetto per l'anno 2013 del limite di spesa per autovetture di servizio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012.	D.L. n. 95/2012, art. 5
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Necessità di procedere ad una puntuale ricognizione dei residui attivi, al fine di verificarne il relativo titolo giuridico e le ragioni per il loro mantenimento in bilancio.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 189, 190, 228
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Adozione di delibere e determine senza l'acquisizione del prescritto parere di regolarità tecnica, contabile e/o copertura finanziaria da parte del Responsabile dei servizi finanziario, amministrativo e sociale.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 49
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Ritardi nella presentazione del rendiconto 2009, 2010 e 2011.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 227, c. 2
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lazio	Improprio utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di manutenzioni ordinarie.	D.Lgs. n. 267/2000
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Liguria	Criticità nella regolarizzazione dei differenziali emersi nel processo di circolarizzazione dei rapporti debiti/crediti con le società partecipate.	D.L. n. 95/2012, art. 6, c. 4; D.Lgs. n. 118/2011, art. 11, c. 6 lett. j
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lombardia	Criticità in materia di raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, determinato in quota rilevante da entrate che non rivestono caratteristiche di strutturale affidabilità nonché per la forte dipendenza reciproca con la partecipata A2A Spa.	D.Lgs. n. 162/2000, art. 162, c. 6; D.Lgs. n. 118/2011
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lombardia	Irregolare previsione, nel contratto di incarico stipulato con il Comune, di polizza assicurativa a favore del Direttore Generale con oneri a carico dell'Ente.	Dipartimento della Funzione pubblica, parere n. 23/2008; Corte dei conti, sezione giurisdizionale Lombardia, sentenza n. 94/2002
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lombardia	Mancata riconciliazione da parte dei rispettivi organi di revisione delle reciproche situazioni debitorie e creditorie tra il Comune e le società partecipate	Legge n. 135/2012, art. 6, c. 4
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Lombardia	Necessità di provvedere ad un analitico riaccertamento dei residui attivi, con particolare riferimento a quelli antecedenti al 2009, per verificare l'effettiva sussistenza delle reali ragioni di credito e per valutare l'opportunità di procedere alla radiazione di quelli di dubbia esigibilità.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 186, 189
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Marche	Criticità nel raggiungimento degli equilibri di bilancio conseguiti mediante utilizzo sistematico delle entrate straordinarie per finanziare spese ricorrenti di parte corrente e in assenza di adeguati strumenti per neutralizzare l'effetto della mancata riscossione di residui attivi, in violazione anche del principio di prudenza.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 162, 193, 198
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Marche	Mancanza dell'asseverazione degli organi di revisione sulla nota informativa relativa alla riconciliazione delle partite di debito/credito reciproche con le società partecipate.	D.L. n. 6/2012, art. 6, c. 4
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Piemonte	Irregolarità nella costituzione del fondo per la produttività del personale di comparto per: a) non corretto inserimento di risorse considerate "economie anni precedenti" nel fondo dell'anno 2008	CCNL 1 aprile 1999, art. 15, c. 2 e c. 5; Aran, parere n. RAL 076

		(pag. 58-59); b) illegittimo incremento delle risorse stabili del fondo nell'anno 2008, ex art. 15, c. 5, CCNL 1 aprile 1999 (pag. 61-62); c) improprio incremento delle risorse variabili del fondo, ex art. 15, c. 5, CCNL 1 aprile 1999 (pag. 62-68); d) non corretto incremento delle risorse variabili del fondo, ai sensi dell'art. 15, c. 2, CCNL 1 aprile 1999.	
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Mancata iscrizione in bilancio delle economie derivanti dalla differenza tra la radiazione dei residui attivi e la eliminazione di residui passivi di parte capitale, quali avanzi vincolati.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 228
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Mancata corrispondenza tra gli importi dei residui attivi iscritti nei bilanci e i relativi importi da riscuotere.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 18, 228
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Mancata e/o parziale quantificazione degli impegni di spesa per il pagamento delle spese legali con conseguente generazione di debiti fuori bilancio.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 191, 194
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Necessità di provvedere al riequilibrio della parte in conto capitale del bilancio al fine di poter fronte agli impegni relativi agli investimenti programmati.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 151, 162
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Irregolarità varie nell'assunzione e nell'imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio di diversi impegni di spesa.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 151, 165, 183, 191
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Erronea imputazione ai servizi per conto di terzi di entrate e spese di natura diversa dalle partite di giro, che avrebbero dovuto trovare più corretta allocazione in altre sezioni del bilancio, con conseguente alterazione del risultato di amministrazione e sul rispetto del patto di stabilità per gli anni 2009, 2012 e 2013.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 168
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Mancata concordanza dei dati relativi al risultato di amministrazione esposti nei diversi documenti contabili nonché errori di calcolo nella determinazione del FC	Principi contabili
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Incongrua liquidazione di maggiori competenze ad un tecnico esterno per la redazione della perizia di variante.	Legge n. 143/1943, art. 22.
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Ricorso all'indebitamento per finanziare: a) spese diverse da quelle per le quali è stato concesso il finanziamento; b) spese diverse da quelle di investimento, in violazione della <i>golden rule</i>	Cost. art. 119, c. 6; D.Lgs. n. 267/2000, art. 202; Legge n. 289/2002, art. 30, c. 15; Legge n. 350/2003, art. 3, c. 18
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Accertamento di entrata relativo all'IMU (violazione anno 2012) in assenza di idoneo titolo giuridico.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 179
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Puglia	Errata imputazione di riscossioni in conto residui alle corrispondenti voci iscritte in bilancio che altera la veridicità della gestione dei residui medesimi	D.Lgs. n. 267/2000, art. 180
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Sicilia	Irregolare contabilizzazione "dell'Aggregato Spesa di personale" del periodo 2009-2012 per la mancata inclusione degli oneri relativi agli "Esperti" del Sindaco, nonché dei costi di personale sostenuti dalla Società partecipata.	Legge n. 266/2005, art. 1, c. 198; D.L. n. 98/2011, art. 20, c. 9
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Sicilia	Parziale osservanza dei limiti posti dall'art. 9, c. 2-bis, Legge 122/2010 (mancato confronto dei fondi del periodo 2011-2014 rispetto al 2010 ed errata riduzione del fondo per diminuzione del personale).	D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 2-bis; Legge n. 122/2010
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Sicilia	Ricorso all'indebitamento per finanziare opere non aventi carattere di investimento.	Cost. art. 119, c. 6; Legge n. 289/2002, art. 30, c. 15
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Sicilia	Irregolarità delle assunzioni a tempo determinato dei responsabili di Settore, nominati ex art. 110 TUEL, a causa del mancato rispetto del patto di	D.L. n. 112/2008, art. 76, c. 4, 7; D.Lgs. n. 165/2001, art. 19, c. 6

Pianificazione e controllo

		stabilità interno dell'anno 2012 e per il superamento del limite del 50% del rapporto tra la spesa di personale e le spese correnti. Per le assunzioni in argomento risulta, altresì, superato il limite numerico posto dall'art. 19, c. 6- <i>quater</i> , D.Lgs. n.165/2001.	
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Sicilia	Mancata approvazione del programma annuale relativo al conferimento di incarichi esterni ed omessa fissazione del relativo limite di spesa in sede di bilancio di previsione.	Legge n. 244/2007, artt. 3, c. 55, 3, c. 56
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Sicilia	Mancata inclusione nel calcolo delle spese di personale dell'Ente delle spese di personale delle società partecipate.	D.L. n. 112/2008, art. 76, c. 7
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Sicilia	Superamento del limite di spesa previsto per il personale a tempo determinato negli anni 2011 e 2012.	D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 28
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Toscana	Irregolare incremento nel fondo per le politiche di sviluppo e la produttività personale non dirigente delle risorse variabili di cui all'art. 15 c. 2, CCNL 1° aprile 1999, in assenza di una specifica certificazione servizi di controllo interno/OIV.	CCNL 1° aprile 1999, art. 15, c. 2
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Toscana	Irregolare rinvio al fondo 2010 delle somme non utilizzate nell'anno 2009 per le finalità di cui all'art. 15, c. 5; non corretta riclassificazione delle voci del fondo 2010 con conseguente mancato rispetto del tetto di spesa per i fondi 2011, 2012 e 2013. Genericità delle motivazioni che sottendono all'inserimento di risorse per gli anni 2009 e 2010.	CCNL 1° aprile 1999, art. 15, c. 5
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Umbria	Insufficiente accantonamento di disponibilità nel bilancio di previsione 2015 per le possibili perdite derivanti dal contenzioso sui derivati.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 167
BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI	Veneto	Mancato riscontro e carenza nell'attività di controllo su pagamenti dei tributi comunali e sulla conseguente evasione fiscale.	D.Lgs. n. 446/1997, art. 63, c. lett. f)
ORDINAMENTO	Campania	Adozione di delibere di giunta su materie di competenza del responsabile amministrativo in violazione del principio di separazione tra funzione di indirizzo politico e compiti di gestione.	D.Lgs. n. 165/2001 artt. 4; art. 107, D.Lgs n. 267/2000
ORDINAMENTO	Puglia	Necessità di adeguare il regolamento di contabilità del Comune alla disciplina prevista dal Testo Unico degli Enti locali.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 152
PERSONALE	Abruzzo	Posizioni organizzative: - erogazione indennità di risultato in assenza di un sistema permanente di valutazione e in assenza del Nucleo interno di Valutazione; - erogazione compensi in violazione del principio di onnicomprensività.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 10
PERSONALE	Abruzzo	Cumulo indennità di turno con il compenso per lavoro straordinario festivo.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, artt. 22, 24
PERSONALE	Campania	Illegittima erogazione di indennità manutenzione vestiario non prevista dalle norme contrattuali.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 45
PERSONALE	Campania	Irregolarità varie in materia di organico per: a) omessa rideterminazione della dotazione organica; mancata analisi dei fabbisogni di personale; b) non corretta attuazione del processo di ricognizione annuale volto alla verifica di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale; c) omessa indicazione dei profili professionali necessari negli strumenti di programmazione triennale del fabbisogno di personale; d) adozione di atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale non rispettosi della normativa in materia di spesa del personale.	D.Lgs. n. 165/2001 artt. 6, c. 3, 33, 36, 6, c. 4-bis; Legge n. 447/1997, art. 39; D.Lgs. n. 267/2000, art. 91; Legge n. 296/2006, art. 1, c. 557 e ss.mm.ii.

PERSONALE	Campania	Assunzione di soggetti esterni in presenza di professionalità tra il personale in servizio.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 7, c. 6
PERSONALE	Campania	Violazione della disciplina in materia di progressioni verticali; illegittimo ampliamento del numero dei vincitori di una selezione interna; omessa sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro con i dipendenti inquadrati nelle superiori categorie professionali e violazione del principio dell'adeguato accesso dall'esterno.	CCNL comparto regioni-autonomie locali del 31 marzo 1999, art. 4; D.Lgs. n. 150/2009, art. 24
PERSONALE	Campania	Irregolarità nelle procedure di mobilità di cui all'art. 30 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001.	D.Lgs. n. 165/2001, artt. 30, 34- bis
PERSONALE	Campania	Corresponsione dei compensi previsti per gli avvocati comunali in difetto dei presupposti contrattuali corresponsione di quote dei compensi previsti per gli avvocati comunali ai dipendenti in servizio presso il Settore Avvocatura.	CCNL 28 dicembre 1999, art. 37; CCNL 14 settembre 2000, art. 27
PERSONALE	Campania	Attribuzione al Segretario Generale di emolumenti per incarichi svolti presso l'Ente in contrasto con il principio dell'onnicomprendività del trattamento economico già percepito.	CCNL 16 maggio 2001, art. 41, c. 6
PERSONALE	Campania	Affidamenti degli incarichi legali a professionisti esterni non coerenti con i principi di trasparenza, economicità ed efficienza con notevole incremento degli oneri a carico del bilancio dell'Ente.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 7, c. 6
PERSONALE	Campania	Assunzioni disposte nonostante il mancato rispetto della riduzione della spesa del personale e dell'incidenza della spesa del personale rispetto alle spese correnti; omessa adozione di determinazione del datore di lavoro (posizione organizzativa) ai fini della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.	Legge n. 296/2006, art. 1, c. 557; D.L. n. 112/2008, art. 76, c. 7; D.L. n. 201/2011
PERSONALE	Campania	Non corretta istituzione delle posizioni organizzative; irregolare e incongrua determinazione del valore economico della retribuzione di posizione e risultato spettante ai dipendenti incaricati di posizione organizzativa.	CCNL 31 marzo 1999, art. 9
PERSONALE	Campania	Illegittimità dell'indennità di risultato erogata al Segretario generale per assenza di risorse e capacità di spesa dell'ente e per assenza di specifici obiettivi.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 16 maggio 2001, art. 42
PERSONALE	Campania	Irregolare finanziamento progetto condono edilizio ed erogazione incentivi senza preventiva decurtazione IRAP e oneri riflessi.	D.L. n. 269/2003, art. 32; Corte dei conti- Sezioni Riunite, delibera 7 giugno 2010, n. 33
PERSONALE	Campania	Criticità varie nella gestione del personale: a) violazione della normativa in materia di assunzione di personale a tempo determinato, per l'anno 2012; b) assunzione di un'unità di profilo C ex art. 90 TUEL, in assenza di indicazione delle modalità dei criteri selettivi adottati; c) assunzione del Direttore Generale nel corso del 2014, pur in presenza di monitoraggi dei dati di bilancio dai quali si palesava la violazione del Patto di stabilità per lo stesso esercizio finanziario; d) proroga contratti lavoratori stagionali addetti ad attività antincendio boschivo.	D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 8; D.L. n. 78/2015, art. 1, c. 7
PERSONALE	Campania	Irregolarità nel reclutamento di funzionari apicali (posizioni organizzative) per mancata previsione statutaria ed omessa procedura comparativa.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 110, c. 1
PERSONALE	Campania	Omessa rappresentazione delle ragioni di pubblico interesse sottese alla costituzione di Uffici di staff degli organi politici; omessa verifica della esistenza delle professionalità occorrenti tra il personale in servizio presso l'Ente; omesso inquadramento nel C.C.N.L. di comparto del personale reclutato per queste finalità.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 90

Pianificazione e controllo

PERSONALE	Campania	Gravi Illegittimità nel conferimento di incarichi ex art. 110 TUEL: a) affidamento di incarichi part time inferiori al 50% del rapporto a tempo pieno; b) illegittimo riconoscimento di assegno <i>ad personam</i> per incarico <i>ad interim</i> conferito a posizione organizzativa con altro incarico ex art. 110 TUEL; c) mancata assunzione dei dirigenti tramite procedure concorsuali d) conferimento e proroghe di incarichi di dirigenti a t. d. oltre le percentuali consentite; e) erronea determinazione della retribuzione di posizione comprensiva dell'assegno <i>ad personam</i> ; f) errata indicazione della percentuale minima di calcolo per la determinazione della retribuzione di risultato.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 110; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 14 settembre 2000, art. 4, c. 2- <i>bis</i> ; D.Lgs. n. 165/2001 art. 19, c. 6
PERSONALE	Campania	Costanti ritardi nella costituzione del fondo per il salario accessorio e nella successiva negoziazione circa la ripartizione delle risorse.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 5; CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 22 gennaio 2004, art. 4
PERSONALE	Campania	Irregolare attribuzione di compensi destinati a remunerare le specifiche responsabilità a numerose unità di personale in base alla semplice attribuzione dei compiti di responsabile del procedimento.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 17, c. 2, lett. F)
PERSONALE	Campania	Irregolarità nell'attribuzione della retribuzione di risultato dell'anno 2012 erogate ai dirigenti a seguito di valutazione dell'attività operata dal Segretario Generale nell'anno 2015, delegato dall'organo politico, in assenza di nomina del Nucleo di valutazione o OIV. Si evidenzia, altresì, la mancanza del requisito di "indipendenza e autonomia" del processo di valutazione, ex art. 7 D.Lgs. n. 150/2009, per effetto del "galleggiamento" della retribuzione di posizione del Segretario con i più alti valori economici delle posizioni dei dirigenti sottoposti alla sua valutazione.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 23 dicembre 1999, art. 28; Corte dei conti, sezione giurisdizionale regione Campania, sentenza n. 1037/2010
PERSONALE	Emilia Romagna	Irregolare incremento delle risorse variabili della contrattazione integrativa del personale non dirigente destinate alla realizzazione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, in assenza di apposita attestazione da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1 aprile 1999, art. 15, c. 2, 4
PERSONALE	Emilia Romagna	Attribuzione dell'indennità di vigilanza per l'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, di polizia stradale e di pubblica sicurezza in violazione dei principi sul trattamento accessorio della dirigenza.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 10 aprile 1996, art. 37, c. 1, lettera d.
PERSONALE	Emilia Romagna	Mancata riduzione del fondo per il personale del comparto in applicazione delle decurtazioni di cui all'art. 9, comma 2- <i>bis</i> , del D.L. n. 78/2010.	D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 2- <i>bis</i>
PERSONALE	Emilia Romagna	Mancato adeguamento del regolamento interno alle modifiche della disciplina dei compensi professionali introdotte dal D.L. n. 90/14 ed irregolarità varie nelle norme del regolamento vigente, anche con impatto sulle liquidazioni effettuate, concernenti in particolare: a) erogazione dell'incentivo a funzionari amministrativi; b) erogazione dell'incentivo a fronte di provvedimenti diversi da sentenze favorevoli all'ente, in caso di vittoria con compensazione delle spese; c) liquidazione ai professionisti delle spese generali incamerate dall'ente quali componenti delle spese di giudizio, in caso di recupero da controparte soccombente.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 14 settembre 2000, art. 27; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 23 novembre 1999, art. 37; Aran, parere RAL 1045; D.L. n. 90/2014, art. 9
PERSONALE	Lazio	Mancato rispetto, per l'anno 2011, del limite per spese di consulenza posto dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010.	D.L. n. 78/2010, artt. 6, c. 7, 8
PERSONALE	Lazio	Liquidazione di indennità varie a favore di alcuni dipendenti comunali in assenza della sottoscrizione degli accordi annuali relativi alla costituzione e	CCNL 22 febbraio 2006, art. 4, c. 1

		ripartizione del fondo per il trattamento accessorio per gli anni 2012 e 2013.	
PERSONALE	Lazio	Mancata riduzione del compenso annuo lordo del delle indennità spettanti ai componenti dei Consigli di Amministrazione dell'ASAM.	Legge n. 296/2006, art. 1, c. 557
PERSONALE	Lazio	Illegittimo conferimento di incarichi dirigenziali in qualità di responsabile di Settore a tempo determinato a soggetti esterni, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 110, c. 1; D.Lgs. n. 165/2001 art. 19, c. 6; Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 27 agosto 2012, n. 4605; Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 14 maggio 2013, n. 2607
PERSONALE	Lazio	Riconoscimento di emolumenti economici, per la presidenza del Nucleo di Valutazione, al Segretario comunale, in contrasto con il principio dell'onnicomprendività del trattamento economico già percepito. Incongruità relativa alla determinazione della maggiorazione dell'indennità di posizione, superamento dei limiti ammessi.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 16 maggio 2001, artt. 41, c. 4 e 5, 42, c. 1; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 22 dicembre 2003, art. 1; Legge n. 241/1990, artt. 1, 3
PERSONALE	Lazio	Adozione dei documenti di programmazione del fabbisogno di personale in assenza del prescritto parere dell'Organo di revisione contabile.	Legge n. 448/2001, art. 19, c. 2
PERSONALE	Lazio	Espletamento di procedura concorsuale in mancanza dell'attivazione della procedura di mobilità.	Legge n. 165/2001 art. 30, c. 2-bis; D.L. n. 7/2005, art. 5, c. 1- <i>quater</i> ; Legge n. 43/2005, D.L. n. 138/2011, art. 1, c. 19; Legge n. 148/2011
PERSONALE	Lazio	Illegittimo conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, oltre il limite previsto (20%).	Legge n. 44/2012
PERSONALE	Lazio	Irregolare utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo e la produttività del personale per: a) previsione di indennità "atipiche" non ammesse dalla contrattazione nazionale (svolgimento funzioni extra orario, assistenza agli amministratori); b) generalizzata attribuzione delle indennità per specifiche responsabilità e mancata parametrizzazione della stessa allo svolgimento di prestazione lavorativa <i>part time</i> ; c) liquidazione incentivi alla progettazione in relazione alla predisposizione di atti di variante/pianificazione non strettamente connessi alla progettazione di opere pubbliche; d) non regolare finalizzazione all'incentivazione del personale di parte dei proventi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni pecuniarie in presenza di abusi edilizi per attività diversa da quella di vigilanza; e) erogazione compensi ufficio tributi per svolgimento attività ordinaria; f) revisione compensi incentivanti personale di polizia locale <i>ex art. 15 c. 1 lett K</i> anziché attraverso le procedure di cui all'art. 15, c. 5, CCNL 1 aprile 1999.	CCNL 1° aprile 1999, artt. 17, c. 2 lett. d), c. 2 lett. f); Corte dei conti, sezione delle autonomie, deliberazione 4 aprile 2014, n. 7; L.R. 11 agosto 2008, n. 15; Legge n. 662/1996, artt. O, 59, c. 1 lett. P); D.Lgs. n. 446/1997, art. 59, c. 1, lett. P); CCNL 1 aprile 1999, art. 15, c. 1, lett. K), art. 15, c. 5
PERSONALE	Lazio	Utilizzo improprio della tipologia di lavoro a tempo determinato in assenza di esigenze di carattere temporaneo o eccezionale richieste dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 ed in taluni casi in assenza della stipula di contratto in forma scritta.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 36; Cass. civ., sentenza 28 settembre 2010, n. 20340; Corte dei conti, sez. contr. Liguria, delibera 21 novembre 2011, n. 55
PERSONALE	Lazio	Conferimenti incarichi di posizione organizzativa per periodi eccessivamente brevi ed assegnazione della relativa indennità di posizione senza preventiva graduazione delle funzioni.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 19, c. 2; Cass., sentenza 13 gennaio 2014, n. 478; CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 31 marzo 1999, art. 10, c. 2
PERSONALE	Lazio	Mancata decurtazione, dai compensi incentivanti recupero ICI, sia degli oneri riflessi che della quota destinata al pagamento dell'Irap per gli anni 2012 e 2013.	Corte dei conti, sezioni Riunite, deliberazione, n. 33/2010
PERSONALE	Lazio	Trattamento accessorio personale dirigente: mancata formalizzazione dei criteri utilizzati per la definizione delle indennità di posizione e di risultato.	CCNL 23 dicembre 1999, art. 26, c. 3
PERSONALE	Liguria	Mancata rideterminazione delle "risorse storiche" del fondo dirigenti, di cui all'art. 26, comma 1, lett. a), CCNL 23 dicembre 1999 antecedentemente al 2012.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali del 23 dicembre 1999, art. 26, c. 1 lett. a

Pianificazione e controllo

PERSONALE	Liguria	Erogazione della retribuzione di posizione a favore di una figura dirigenziale in deroga ai limiti massimi previsti dal CCNL 3 agosto 2010, in assenza di certificazioni in ordine allo stato di complessità dell'Ente e comunque in assenza dei presupposti necessari; la pesatura attribuita in deroga al massimo contrattuale ha comportato l'erogazione dell'indennità di risultato in misura inferiore al limite contrattualmente previsto per gli anni 2014 e 2015.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 3 agosto 2010, art. 5, c. 3; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 23 dicembre 1999, artt. 27, c. 5, 28, c. 1
PERSONALE	Liguria	Mancata sottoscrizione di accordi annuali relativi alla costituzione e alla destinazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività sia per il personale del comparto che quello dirigenziale.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1 aprile 1999, artt. 5, 15; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali del 23 dicembre 1999, artt. 4, 23
PERSONALE	Liguria	Le assunzioni a tempo determinato operate nell'esercizio 2013 risultano effettuate in carenza della relativa previsione negli atti di ricognizione dei fabbisogni di personale.	Legge n. 449/1997, art. 39, c. 1.
PERSONALE	Liguria	Irregolarità nell'erogazione dell'incentivo alla progettazione ex art. 92, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006, riconosciuto anche per lavori di manutenzione ordinaria per i quali non si riscontra attività di progettazione.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 92, c. 5; Corte dei conti, Sez. controllo Lombardia, deliberazione 26 febbraio 2013, n. 72
PERSONALE	Lombardia	Irregolarità nelle modalità di affidamento degli incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1, TUEL.	D.Lgs. n. 165/2001, artt. 4, 35
PERSONALE	Lombardia	Individuazione dell'Area delle posizioni organizzative in contrasto con la normativa di riferimento e fissazione con relativa liquidazione delle indennità di posizione in violazione del limite posto dall'art. 10, c. 2, CCNL 31 marzo 1999. Necessità di recupero.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 31 marzo 1999, artt. 8, 10, c. 2; Legge n. 241/1990, art. 3, c. 1; Corte dei conti, sez. giurisdizionale Lazio, sentenza 2 maggio 2011, n. 714
PERSONALE	Lombardia	Procedura concorsuale per il reclutamento di un dirigente a tempo indeterminato predisposta dal dirigente a tempo determinato ex art. 110 TUEL, risultante partecipante e vincitore del concorso medesimo, determinando ipotesi di conflitto d'interessi.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 35
PERSONALE	Lombardia	Mancata decurtazione degli oneri riflessi e dell'I-RAP in occasione dell'erogazione degli incentivi per recupero ICI evasa (primo e secondo progetto).	Corte dei conti, Sezioni Riunite, deliberazione 7 giugno 2010, n. 33
PERSONALE	Lombardia	Ritardi nelle procedure di stipulazione dei contratti integrativi decentrati del personale del comparto	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1 aprile 1999, art. 5, c. 1.
PERSONALE	Lombardia	Inquadramento del personale esterno dell'Ufficio di Staff del Sindaco come collaboratori coordinati e continuativi in contrasto con l'art. 90 TUEL	D.Lgs. n. 267/2000, art. 90, c. 2; Corte dei conti, sez. controllo Lombardia, delibera 5 novembre 2009, n. 1118; Corte dei conti, sez. giurisdizionale Puglia, delibera n. 68/2015
PERSONALE	Lombardia	Illegittima erogazione dell'indennità di vigilanza a carico delle risorse di bilancio	D.Lgs. n. 165/2001, art. 2, c. 3
PERSONALE	Lombardia	Erogazione dei diritti di rogito nell'anno 2011 in misura eccedente rispetto ai massimali previsti.	Legge n. 312/1980, art. 41, c. 4
PERSONALE	Lombardia	Erogazione al dirigente in servizio di un compenso connesso al recupero dell'ICI, in violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 24.
PERSONALE	Lombardia	Necessità di emanazione di nuovo Regolamento interno sulla disciplina per la fissazione ed erogazione dei compensi per la progettazione e realizzazione di opere e lavori pubblici (ex art. 92 D.Lgs. n. 163/2006).	Legge n. 114/2014; D.Lgs. n. 50/2016
PERSONALE	Lombardia	Irregolare conferimento di un incarico di responsabile di Area/Servizio a tempo determinato a soggetto esterno, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.	Statuto ente, art. 37-bis; D.Lgs. n. 267/2000, art. 110, c. 1; Corte dei conti, sez. giurisdizionale Basilicata, sentenza 10 gennaio 2008, n. 3; D.Lgs. n. 165/2001 art. 19, c. 6

PERSONALE	Marche	Intervento della contrattazione decentrata in materie non riservate alla stessa.	CCNL personale comparto 23 dicembre 1999, art. 4, c. 1, lett. g)
PERSONALE	Marche	Carenze nel processo di valutazione ai fini della retribuzione di risultato stante la tardiva definizione degli obiettivi ed il disallineamento rispetto al ciclo di gestione della performance.	D.Lgs. n. 150/2009, artt. 10, 14
PERSONALE	Piemonte	Illegittimità delle retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente con particolare riferimento alla: a) determinazione delle retribuzioni di posizione della dirigenza dell'Ente, prescindendo dalle disponibilità del fondo per il quale, in alcuni anni, è mancata la stessa costituzione; b) determinazione della retribuzione di risultato in una percentuale inferiore a quella prevista dalla norma contrattuale.	ACN 23 dicembre 1999, artt. 27, 28
PERSONALE	Piemonte	Mancata costituzione del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza per gli anni precedenti al 2010 e successivi al 2011.	ACN 23 dicembre 1999, art. 4
PERSONALE	Piemonte	Illegittima corresponsione dell'indennità di rischio anche nei periodi di assenza del personale.	CCNL Regioni e autonomie locali 1 aprile 1999, art. 17, c. 2 lett. b; CCNL Regioni e autonomie locali 14 settembre 2000, art. 37; CCNL Regioni e autonomie locali 22 gennaio 2004, art. 41; parere Aran 14 febbraio 2000, n. V4.2
PERSONALE	Piemonte	Illegittima corresponsione, nel periodo anteriore al 2010, della retribuzione accessoria dei dirigenti a tempo determinato, senza il preventivo inserimento delle risorse nell'apposito fondo.	ACN 23 dicembre 1999, art. 28, c. 3,6
PERSONALE	Piemonte	Illegittima corresponsione al personale titolare di posizione organizzativa e ai dirigenti di emolumenti relativi ai c.d. contratti di sponsorizzazione in violazione del principio di onnicomprensività della remunerazione accessoria.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali del 31 marzo 1999, art. 8
PERSONALE	Piemonte	Attribuzione di incarichi dirigenziali a tempo determinato in misura percentuale superiore a quella prevista dalle norme vigenti	D.Lgs. n. 165/2001; D.Lgs. n. 150/2009; D.Lgs. n. 141/2008
PERSONALE	Piemonte	Irregolarità nella costituzione del fondo per la produttività del personale di comparto per: a) non corretto inserimento di risorse considerate "economie anni precedenti" nel fondo dell'anno 2008 (pag. 58-59); b) illegittimo incremento delle risorse stabili del fondo nell'anno 2008, ai sensi dell'art. 15, c. 5, I CCNL 1 aprile 1999 (pag. 61-62); c) improprio incremento delle risorse variabili del fondo, ai sensi dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1 aprile 1999 (pag. 62-68); d) non corretto incremento delle risorse variabili del fondo, ai sensi dell'art. 15, c. 2, CCNL aprile 1999.	CCNL 1 aprile 1999, art. 15, c. 5; Aran, parere n. RAL 076
PERSONALE	Puglia	Utilizzazione di collaborazioni autonome per la copertura di incarichi di uffici stabili dell'ente e senza preventiva selezione.	D.Lgs. n. 165/2001 artt. 7, 55
PERSONALE	Puglia	Violazione del principio dell'adeguato accesso dall'esterno in materia di progressioni verticali e nelle procedure di stabilizzazione realizzate.	D.Lgs. n. 150/2009, art. 24; CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 31 marzo 1999, art. 4; parere Dipartimento della Funzione pubblica 21 novembre 2007, n. 25
PERSONALE	Puglia	Sistematica omissione della formale costituzione e quantificazione delle risorse da imputare al fondo per il salario accessorio.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1 aprile 1999, art. 15; CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 22 gennaio 2004, artt. 4, 31, 32
PERSONALE	Puglia	Mancata nomina dell'organismo di valutazione e tardiva adozione di un sistema di misurazione e valutazione delle <i>performances</i> .	D.Lgs. n. 150/2009
PERSONALE	Puglia	Omessa rideterminazione della dotazione organica, omessa analisi dei fabbisogni di personale e mancata attuazione del processo di ricognizione annuale volto alla verifica di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale.	D.Lgs. n. 165/2001 artt. 6, c. 3, 33

Pianificazione e controllo

PERSONALE	Puglia	Irregolare corresponsione di compensi incentivanti per accertamenti ICI e TARSU.	D.Lgs. n. 446/1997, art. 59; Aran, parere 8 febbraio 2012, n. 1127
PERSONALE	Puglia	Corresponsione della retribuzione di risultato del Segretario Generale nella misura massima prevista ed in assenza della preventiva fissazione di un piano obiettivi e della misurazione del grado di raggiungimento degli stessi.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 16 maggio 2001, art. 42, c. 3
ENTI LOCALI	Puglia	Attribuzione del compenso incentivante in mancanza della individuazione delle responsabilità professionali; irregolare attribuzione nei casi di progettazione svolta da soggetti esterni e in relazione alla prestazione di attività per <i>project financing</i> .	D.Lgs. n. 163/2006, artt. 92, c. 5, 153
PERSONALE	Puglia	Attribuzione del compenso incentivante in relazione allo svolgimento di attività di pianificazione non legata alla realizzazione di opere o lavori pubblici.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 92, c. 6
PERSONALE	Puglia	Illegittima erogazione, nel 2009, delle risorse destinate a incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, in assenza di idonea procedura valutativa.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 17.
PERSONALE	Puglia	Illegittima erogazione di compensi vari non previsti nella contrattazione collettiva nazionale del comparto	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 22 gennaio 2004, art. 31
PERSONALE	Puglia	Illegittima maggiorazione della retribuzione di posizione ai dirigenti titolari di interim.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 23 dicembre 1999, art. 27, c. 9
PERSONALE	Puglia	Indebito riconoscimento di indennità <i>ad personam</i> .	D.Lgs. n. 267/2000, art. 110, c. 3
PERSONALE	Puglia	Illegittima erogazione al personale dirigente di compensi per commissioni di concorso e per costituzione in giudizio, in violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.	D.Lgs. n. 165/2001 artt. 23, 45, 24, c. 3
PERSONALE	Puglia	Attribuzione del compenso incentivante in caso di attività di progettazione svolta da soggetti esterni.	D.Lgs. n. 163/2006, art. 92, c. 5
PERSONALE	Puglia	Illegittima erogazione di compensi a titolo di indennità di supplenza del Segretario Generale al vice Segretario Generale in contrasto con il principio dell'onnicomprendività del trattamento economico già percepito.	CCNL 31 marzo 1999, art. 10
PERSONALE	Puglia	Carenze varie in materia di assunzioni del personale con particolare riferimento: a) mancata rideterminazione della dotazione organica nel periodo compreso tra l'11 marzo 2013 ed il 18 agosto 2015; b) mancata ricognizione delle eccedenze di personale nel 2012; c) mancata adozione del piano della performance nel 2011, 2014 e 2015.	D.Lgs. n. 165/2001 artt. 6, c. 1-6, 33 D.Lgs. n. 150/2009, art. 10, c. 5
PERSONALE	Puglia	Carenze ed irregolarità nella procedura di contrattazione collettiva integrativa con particolare riferimento alla mancata acquisizione della prescritta certificazione del collegio dei revisori, con conseguente erogazione delle risorse in assenza di titoli legittimi.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, artt. 17, 18; D.Lgs. n. 165/2001 artt. 40, 40; D.Lgs. n. 150/2009, art. 10
PERSONALE	Puglia	Violazione del divieto di cumulo di impieghi pubblici e dei relativi trattamenti retributivi.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 53, c. 1.
PERSONALE	Puglia	Generalizzata attribuzione di progressioni orizzontali al personale in carenza di criteri di selezione obiettivi e rigorosamente meritocratici.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, artt. 5, 6, 13
PERSONALE	Sardegna	Irregolare corresponsione di compenso aggiuntivo a personale turnista per l'attività prestata nei giorni festivi.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 14 settembre 2000, art. 24; Cass., sentenza 6 novembre 2012, n. 22799
PERSONALE	Sicilia	Mancato adeguamento del CCDI a norme e principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PPAA.	D.Lgs. n. 150/2009, art. 65, c. 4

PERSONALE	Sicilia	Trasformazione del rapporto di lavoro di un dipendente da tempo determinato a tempo indeterminato, effettuata nell'anno 2010 ai sensi dell'art. 20, c. 1, Legge n. 448/2001 in contrasto con la normativa vigente.	Cost. n. 2, art. 97; D.Lgs. n. 165/2001, artt. 35, 36
PERSONALE	Sicilia	Assenza del prescritto parere dell'organo di revisione sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 239; Legge n. 448/2001, art. 19, c. 8; Legge 3/8/2009, n. 102, art. 17, c. 10
PERSONALE	Sicilia	Liquidazione di incentivi alla polizia municipale carenti della necessaria predisposizione dei progetti e valutazione dei risultati raggiunti.	Legge n. 17/1990, art. 13; Tar Sicilia, sentenza 7 giugno 2005, n. 1270
PERSONALE	Sicilia	Nomina illegittima del direttore generale dell'Ente, in contrasto con il divieto fissato con l'abolizione della suddetta figura nei Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti e, comunque, irregolare corresponsione delle competenze in assenza del "Piano dettagliato degli obiettivi".	D.L. n. 2/2010, art. 1, c. 1; Legge n. 42/2010; D.Lgs. n. 267/2000, art. 108; D.Lgs. n. 150/2009, art. 3, c. 5
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità nell'utilizzo del fondo per il salario accessorio personale non dirigente connesso a: a) art. 17, c. 2, lett. a) - incentivi di produttività erogati senza alcun riferimento ad obiettivi generali di PEG e ad obiettivi individuali assegnati. Per i "progetti obiettivo" non è stata rinvenuta la certificazione del Nucleo di valutazione resa ex art. 37, CCNL 22/01/2004; b) art. 17, c. 2, lett. b) progressioni economiche orizzontali anno 2006 erogate a tutto il personale in assenza di bando di selezione e di un accurato e attento processo di valutazione del personale; c) art. 17, comma 2, lett. d) - indennità di turno della P.M. erogata nei giorni festivi infrasettimanali con la maggiorazione del 50% (30% + 20%) della retribuzione ordinaria anziché del 30%; d) art. 17, c. 2, lett. g) - compensi incentivanti per il recupero evasione ICI corrisposti in assenza di progetto finalizzato contenente obiettivi da raggiungere e risorse umane utilizzate, nonché di un procedimento valutativo certificato dal Nucleo; e) art. 17, c. 2, lett. g) - compensi incentivanti per il miglioramento dei servizi di P.M. corrisposti in assenza di un accurato procedimento valutativo certificato dal Nucleo di valutazione.	CCNL 1 aprile 1999, art. 22, c. 5; CCNL 14 settembre 2000; Legge n. 662/1996, art. 3, c. 57; D.Lgs. n. 446/1997, art. 59, c. 1 lett. p.; L.R. 1 agosto 1990, n. 17, art. 13
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità dei provvedimenti di proroga degli incarichi dirigenziali a contratto, ex art. 110, c. 1, TUEL, connesse ai seguenti aspetti: a) violazione dell'art. 1, c. 219, Legge n. 208/2015 (indisponibilità dei posti dirigenziali vacanti al 15 ottobre 2015); b) mancata previsione della loro attuazione nella programmazione del fabbisogno 2015-2017; c) superamento dei limiti fissati dalla normativa vigente per le spese di personale a tempo determinato; d) mancata sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro, di cui ai provvedimenti sindacali di proroga.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 110; Legge n. 208/2015, art. 1, c. 219
PERSONALE	Sicilia	Assegnazione al Segretario dei diritti di rogito maturati dopo il 25 giugno 2014 nel limite di 1/3 dello stipendio (anziché di 1/5 dello stipendio).	D.L. n. 90/2014, art. 10, c. 2-bis
PERSONALE	Sicilia	Illegittima erogazione di incentivi di produttività ai messi notificatori.	D.Lgs. n. 150/2009, art. 18, c. 2; CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1 aprile 1999, art. 17; Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 23 aprile 2010, n. 5099
PERSONALE	Sicilia	Mancato adeguamento del CCDI a norme e principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PPAA ed omissione dell'adozione del "Piano della Performance" e dei criteri di misurazione e valutazione della "performance" organizzativa ed individuale.	D.Lgs. n. 150/2009, art. 65, c. 4; D.Lgs. n. 150/2009, artt. 3, c. 5, 4

Pianificazione e controllo

PERSONALE	Sicilia	Mancanza agli atti della CCDI di certificazioni attestanti le economie realizzate nel fondo in un dato esercizio, portate in aumento delle risorse decantate dell'esercizio successivo.	CCNL 1° aprile 2004
PERSONALE	Sicilia	Attribuzione di alta professionalità in assenza di requisiti oggettivi e soggettivi.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 31 marzo 1999, art. 10, c. 2
PERSONALE	Sicilia	Violazione dei criteri individuati dal legislatore e dalla giurisprudenza contabile per il conferimento all'esterno di incarichi di collaborazione. Mancata sottoscrizione del contratto con i consulenti; mancato invio degli atti alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti; violazione del divieto di rinnovo posto dalla normativa di riferimento.	D.Lgs. n. 165/2001 artt. 7, c. 6, c. 1 lett. d); R.D. n. 2440/1923, artt. 16, 17; Legge n. 266/2005, art. 1, c. 173
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità nella costituzione del fondo per la produttività del personale di comparto: a) Mancato inserimento risorse dell'art. 208 CDS nel fondo; b) Incremento risorse consolidate ex art. 15, c. 5, CCNL 1° aprile 1999 in contrasto con la normativa di riferimento; c) Incremento del fondo con RIA dei cessati in vigore del blocco dei fondi; d) Incremento delle risorse variabili, in assenza delle condizioni legittimanti previste dall'art. 15, c. 2, CCNL 1° aprile 1999.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 15, c. 1; D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 2-bis, 5
PERSONALE	Sicilia	Mancato riversamento al Comune dei compensi spettanti agli amministratori delle Società partecipate, dipendenti comunali, in ossequio al principio dell'omnicomprensività di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012.	D.L. n. 95/2012, art. 4, c. 4; Legge n. 208/2015, art. 1, c. 235
PERSONALE	Sicilia	Mancato adempimento dell'obbligo di programmazione triennale del fabbisogno di personale.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 6, c. 6
PERSONALE	Sicilia	Illegittima erogazione di incentivi di produttività ai messi notificatori.	D.Lgs. n. 150/2009, art. 18, c. 2; CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 17; Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 23 aprile 2018, n. 5099
PERSONALE	Sicilia	Parziale osservanza dei limiti posti dall'art. 9, c. 2-bis, Legge 122/2010 (mancato confronto dei fondi del periodo 2011-2014 rispetto al 2010 ed errata riduzione del fondo per diminuzione del personale).	D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 2-bis; Legge n. 122/2010
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità delle assunzioni a tempo determinato dei responsabili di Settore, nominati ex art. 110 TUEL, a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno dell'anno 2012 e per il superamento del limite del 50% del rapporto tra la spesa di personale e le spese correnti. Per le assunzioni in argomento risulta, altresì, superato il limite numerico posto dall'art. 19, c. 6-quater, D.Lgs. n. 165/2001.	D.L. 112/2008, art. 76, c. 4, 7; D.Lgs. n. 165/2001, art. 19, c. 6
PERSONALE	Sicilia	Irregolare attribuzione, di fatto, di mansioni relative alla categoria superiore.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 52
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità nella costituzione e utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dirigenti connesse ai seguenti aspetti: a) mancata decurtazione del fondo in proporzione alla riduzione della dotazione organica dei dirigenti, in assenza di un nuovo provvedimento di pesatura delle posizioni dirigenziali; b) assenza di accordi economici decentrati, formalizzati con provvedimenti di Giunta di autorizzazione alla loro sottoscrizione, sulla destinazione del fondo alle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti; c) incremento risorse variabili, di cui all'art. 26, c. 2, CCNL 23 dicembre 1999, in assenza di idonea attestazione del Nucleo di Valutazione; d) irregolare liquidazione delle retribuzioni di risultato dei dirigenti dell'anno 2013 in presenza di importanti criticità rilevate dal Nucleo di valutazione nel documento di validazione della "Relazione sulla Performance"; e) parziale rispetto delle	D.Lgs. n. 165/2001, art. 40; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 23 dicembre 1999, artt. 4, 26, 28, 29; D.Lgs. n. 150/2009, art. 7

		disposizioni che impongono meccanismi di riduzione delle retribuzioni di risultato per i dirigenti che percepiscono compensi professionali; f) retribuzioni di risultato relative all'anno 2010, erogate ai dirigenti nel 2012, a seguito di valutazione dell'attività operata da un Nucleo di valutazione composto da membri interni dipendenti dell'Ente.	
PERSONALE	Sicilia	Irregolare corresponsione al Segretario di compensi accessori denominati "Indennità PRUSST" negli anni 2010, 2011 e 2013, in contrasto col principio dell'onnicomprendività del trattamento economico già percepito.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 16 maggio 2001, art. 41, c. 6
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità nella corresponsione delle retribuzioni di risultato delle P.O: le stesse risultano erogate in misura pari al 30% della posizione, equiparandole a quelle di "Alta professionalità", in assenza di "piano dettagliato degli obiettivi" e di un procedimento valutativo certificato dal Nucleo di valutazione.	CCNL 31 marzo 1999, artt. 9, 10, 11; D.Lgs. n. 150/2009, art. 3, c. 5
PERSONALE	Sicilia	Mancata approvazione del programma annuale relativo al conferimento di incarichi esterni ed omessa fissazione del relativo limite di spesa in sede di bilancio di previsione.	Legge n. 244/2007, artt. 3, c. 55, 3, c. 56
PERSONALE	Sicilia	Assenza dei presupposti di legittimità per l'assunzione di un Istruttore tecnico-direttivo.	Legge n. 296/2006, art. 1, c. 562; D.L. n. 112/2008, art. 76, c. 7
PERSONALE	Sicilia	Eccedenza del personale in servizio a tempo determinato, lavoratori ex ASU in <i>part-time</i> , rispetto alla dotazione organica rideterminata dall'ente nel 2003.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 6
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità nel provvedimento di utilizzazione temporanea dell'attività di un funzionario di un Comune limitrofo, cui è stata affidata la responsabilità del Settore finanziario. Mancata adozione di atto convenzionale con il Comune per una economica gestione del personale.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 22 gennaio 2004, art. 14
PERSONALE	Sicilia	Assenza del prescritto parere dell'organo di revisione sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 239; Legge n. 448/2001, art. 19, c. 8; Legge n. 102/2009, art. 17, c. 10
PERSONALE	Sicilia	Illegittima erogazione di compensi per lavoro straordinario per lavoro festivo infrasettimanale della Polizia Municipale.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 14 settembre 2000, art. 22, c. 5
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità varie nell'utilizzo del fondo per il salario accessorio personale non dirigente connesso a: a) art. 17, comma 2, lett. a) - incentivi di produttività collettiva ed individuale erogati "a pioggia" senza alcun procedimento valutativo volto alla certificazione da parte del Nucleo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi generali di PEG e degli obiettivi individuali assegnati. I "Piani strumentali" non risultano definiti dalla delegazione trattante in sede di CCDI, e risultano svolti oltre l'orario di lavoro, anche in turni di lavoro festivo e notturno-festivo (per la P.M.); b) art. 17, comma 2, lett. b) - progressioni economiche orizzontali concesse "a pioggia", in assenza di criteri definiti in sede di CCDI; c) art. 17, comma 2, lett. d) - indennità per "danno" erogata al personale per l'uso del p.c.; d) art. 17, comma 2, lett. f) - compensi per specifiche responsabilità erogate in modo generico in misura non conforme a quella definita in sede di CCDI; e) "Indennità per Vicari" indebitamente erogata ai sostituti dei Capi Settore, alcuni dei quali hanno percepito anche i compensi per specifiche responsabilità, di cui all'art. 17, c. 2, lett. f) del CCNL 1 aprile 1999; f) art. 17, c. 2 lett. g) - incentivi connessi al recupero dell'evasione ICI erogati in assenza di un progetto finalizzato contenente gli	CCNL 1° aprile 1999, art. 17; CCNL 31 marzo 1999, artt. 5, 6; Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 3, c. 57; L.R. 1 agosto 1990, n. 17, art. 13

Pianificazione e controllo

		obiettivi da raggiungere e le modalità di valutazione dei risultati ottenuti; g) art. 17, c. 2 lett. g) - compensi incentivanti per il miglioramento dei servizi di P.M. corrisposti in assenza di un serio e accurato procedimento valutativo certificato dal Nucleo di valutazione.	
PERSONALE	Sicilia	Indebita corresponsione delle indennità di "Alta professionalità" ai titolari di P.O., in assenza dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'attribuzione della relativa retribuzione.	CCNL 22 gennaio 2004, art. 10
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità nell'utilizzo del fondo per il salario accessorio personale non dirigente connesse a: a) art. 17, c. 2, lett. a) - incentivi di produttività erogati al personale in assenza di obiettivi generali di PEG o di atti equipollenti ed in assenza di un procedimento valutativo certificato dal Nucleo di valutazione, in taluni casi anche per lo svolgimento di attività ordinarie; b) art. 17, c. 2, lett. b) - progressioni economiche orizzontali anni 1999 e 2001 erogate "a pioggia" con promozione consecutiva del personale, e conseguente doppia attribuzione del beneficio economico; c) art. 17, c. 2, lett. d) - indennità di turno dei giorni festivi infrasettimanali erogata irregolarmente agli Agenti di P.M. fino all'anno 2010 con la maggiorazione del 50% prevista per il lavoro straordinario festivo. Per il lavoro svolto dalla P.M. nelle giornate festive domenicali è stata irregolarmente corrisposta fino al 2011 una maggiorazione del 20% prevista dall'art. 24, c. 5, CCNL 14/9/2000 per altre articolazioni dell'orario di lavoro, diverse dalla turnazione della Polizia municipale; d) art. 17, c. 2, lett. f) - compensi per specifiche responsabilità erogate nel 2010 e 2011 in modo generico non conforme alle norme contrattuali nazionali; e) incentivi connessi all'attività di progettazione interna di opere pubbliche erogati irregolarmente anche nei casi di progettazione esterna e per lavori di manutenzione straordinaria; f) incentivi connessi al recupero dell'evasione ICI erogati in assenza di criteri fissati dalla delegazione trattante, nonché di un progetto finalizzato contenente gli obiettivi da raggiungere e le modalità di valutazione dei risultati ottenuti; g) compensi incentivanti per il miglioramento dei servizi di P.M. corrisposti "a pioggia" in assenza di un puntuale ed accurato procedimento valutativo certificato dal Nucleo di valutazione.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 17, 5, 6
PERSONALE	Sicilia	Assenza dei presupposti di legittimità per l'erogazione di incentivi alla polizia municipale provenienti da proventi per sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada.	D.Lgs. n. 285/1992; Corte dei conti, sez. controllo Lombardia, deliberazione 20 ottobre 2010, n. 961
PERSONALE	Sicilia	Illegittima liquidazione di compensi ai sostituti dei titolari di posizione organizzativa.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 2, c. 3
PERSONALE	Sicilia	Stabilizzazione LSU con contestuale incremento della dotazione organica e violazione del principio dell'adeguato accesso dall'esterno.	Legge n. 244/2007, art. 2, c. 552; Legge n. 296/2006, art. 1, c. 558; Circolare Dipartimento della Funzione pubblica 18 aprile 2008, n. 5
PERSONALE	Sicilia	Inosservanza del divieto di svolgimento di attività extra-istituzionale da parte di dipendente a tempo pieno.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 53; D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3
PERSONALE	Sicilia	Irregolare applicazione di contratti di lavoro autonomo e relativi compensi professionali a titolari di Uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, assunti ex art. 90 TUEL integrati da indennità <i>ad personam</i> non prevista.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 90
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità delle assunzioni a tempo determinato degli operai addetti ai servizi manutentivi dell'ente e degli autisti addetti al trasporto scolastico a causa della mancanza di esigenze temporanee ed	D.Lgs. n. 165/2001 artt. 36, 35, c. 3; D.Lgs. n. 276/2003, art. 276

		eccezionali dell'ente e per la mancata attivazione della procedura di reclutamento prevista dalla norma per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo. Mancanza del carattere di "occasionalità" della prestazione lavorativa nel ricorso al "lavoro accessorio".	
PERSONALE	Sicilia	Superamento del limite di spesa previsto per il personale a tempo determinato negli anni 2011 e 2012.	D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 28
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità nel conferimento degli incarichi di Responsabili degli Uffici di Staff a dipendenti dell'ente, ai sensi dell'art. 90 del TUEL, connesse ai seguenti aspetti: a) trattamento economico accessorio non conforme agli orientamenti del Ministero dell'Interno che non ammettono l'applicazione del comma 3, dell'art. 90 ai dipendenti degli Enti locali, il cui trattamento economico rimane disciplinato dalla normativa contrattuale; b) superamento dei limiti fissati dalla normativa vigente per le spese di personale a tempo determinato.	D.Lgs. n. 267/2000, artt. 90, c. 3, 90, c. 3-bis
PERSONALE	Sicilia	Irregolarità nell'utilizzo del fondo per il salario accessorio personale non dirigente connesse a: a) art. 17, c. 2, lett. a) - incentivi di produttività erogati al personale in assenza di obiettivi generali di PEG o di atti equipollenti e in assenza di un procedimento valutativo certificato dal Nucleo di valutazione, in taluni casi anche per lo svolgimento di attività ordinarie; b) art. 17, c. 2, lett. b) - progressioni economiche orizzontali anni 1999 e 2001 erogate "a pioggia" con promozione consecutiva del personale, e conseguente doppia attribuzione del beneficio economico; c) art. 17, c. 2, lett. d) - indennità di turno dei giorni festivi infrasettimanali erogata irregolarmente agli Agenti di P.M. fino all'anno 2010 con la maggiorazione del 50% prevista per il lavoro straordinario festivo. Per il lavoro svolto dalla P.M. nelle giornate festive domenicali è stata irregolarmente corrisposta fino al 2011 una maggiorazione del 20% prevista dall'art. 24, c. 5, CCNL 14/9/2000 per altre articolazioni dell'orario di lavoro, diverse dalla turnazione della P.M.; d) art. 17, c. 2, lett. f) - compensi per specifiche responsabilità erogate nel 2010 e 2011 in modo generico non conforme alle norme contrattuali nazionali; e) incentivi connessi all'attività di progettazione interna di opere pubbliche erogati irregolarmente anche nei casi di progettazione esterna e per lavori di manutenzione straordinaria; f) incentivi connessi al recupero dell'evasione ICI erogati in assenza di criteri fissati dalla delegazione trattante, nonché di un progetto finalizzato contenente gli obiettivi da raggiungere e le modalità di valutazione dei risultati ottenuti; g) compensi incentivanti per il miglioramento dei servizi di P.M. corrisposti "a pioggia" in assenza di un puntuale ed accurato procedimento valutativo certificato dal Nucleo di valutazione.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, artt. 5, 6, 17
PERSONALE	Sicilia	Illegittimo incremento delle risorse stabili del fondo: a) erronea quantificazione in euro delle risorse ex art. 15, c. 1, lett. G, CCNL; b) erroneo incremento delle risorse ex art. 14, c. 4 CCNL; c) erroneo incremento del fondo corrispondente alla risorse per le progressioni economiche orizzontali e l'indennità di comparto del personale cessato; d) ai sensi dell'art. 15, c. 5; e) ai sensi dell'art. 15, c. 2, in assenza di certificazione del nucleo di valutazione.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 22 gennaio 2004, artt. 14, c. 4, 15, c. 1, 15, c. 2, 15, c. 5
PERSONALE	Sicilia	Illegittimo inserimento nel fondo delle risorse del Fondo regionale per l'ammmodernamento e il miglioramento dei servizi degli Enti locali di cui all'art. 16, L.R. n. 41/1996 (a partire dall'anno 2013).	Corte dei conti, Sezione controllo Regione Sicilia, deliberazione 24 dicembre 2013, n. 415

Pianificazione e controllo

PERSONALE	Sicilia	Erogazione di incentivi alla polizia municipale in assenza di congrua valutazione delle prestazioni.	L.R. 1 agosto 1990, n. 17, art. 13
PERSONALE	Toscana	Irregolare erogazione di compensi agli avvocati del Comune in relazione a provvedimenti favorevoli all'Ente non costituenti sentenze.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 14 settembre 2000, art. 27; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 23 dicembre 1999, art. 37
PERSONALE	Toscana	Omessa analisi dei fabbisogni quali quantitativi del personale dell'ente finalizzata ad una corretta rideterminazione della dotazione organica ed omessa acquisizione del relativo parere del Collegio dei revisori dei Conti.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 6; Legge n. 449/1997, art. 39
PERSONALE	Toscana	Assunzioni di personale a tempo determinato effettuate in assenza di una adeguata programmazione triennale dei fabbisogni del personale.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 6, c. 3; Legge n. 448/2001, art. 19, c. 8; D.Lgs. n. 267/2000, art. 91
PERSONALE	Toscana	Irregolare incremento delle risorse variabili ai sensi dell'art. 16 cc. 4 e 5, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 per la definizione dei risparmi di spesa con riferimento alla spesa media del triennio precedente anziché dell'anno precedente.	D.L. n. 98/2011, art. 16, c. 4, 5
PERSONALE	Toscana	Illegittimo incremento delle risorse variabili-anno 2010, a seguito della violazione del Patto di stabilità interno 2010.	D.Lgs. n. 165/2001, art. 40, c. 3- <i>quinquies</i>
PERSONALE	Toscana	Incentivi previsti per la progettazione interna: 1) mancato aggiornamento del regolamento interno alle successive disposizioni emanate in materia; 2) irregolare corresponsione dell'incentivo in caso di affidamento diretto dei lavori ovvero per somma urgenza; 3) illegittima corresponsione dell'incentivo per lavori affidati posteriormente alle modifiche normative introdotte in materia dagli artt. 13 e 13- <i>bis</i> , D. L. n. 90/2014, in mancanza di apposita regolamentazione; 4) illegittima corresponsione dell'incentivo in caso di forniture piuttosto che per progettazioni di lavori pubblici.	D.L. n. 90/2014, artt. 13, 13- <i>bis</i> ; Legge n. 114/2014; D.Lgs. n. 50/2016; D.Lgs. n. 90/2006, artt. 92, c. 5, 13- <i>bis</i> ; Corte dei conti, sezione delle autonomie, deliberazione 23 marzo 2016, n. 10; D.Lgs. n. 163/2006, artt. 90, 92.
PERSONALE	Toscana	Irregolare assunzione di addetto alle comunicazioni alle dirette dipendenze del Sindaco, ai sensi dell'art. 110 TUEL.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 90
PERSONALE	Toscana	Prevalente destinazione delle risorse del fondo ad emolumenti fissi e ricorrenti, in contrasto con le finalità proprie del fondo per la produttività.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 40, c. 3
PERSONALE	Toscana	Costituzione del Fondo: 1) mancata riduzione del fondo, negli anni 2012-2015, delle risorse destinate alla retribuzione accessoria dei funzionari incaricati di PO stanziati sul fondo nell'anno 2011 e iscritte nel bilancio dell'Ente negli anni 2012-2015; 2) mancato riallineamento delle risorse stabili del fondo negli anni 2011 e 2012 all'ammontare del fondo nell'anno 2010 e mancata ulteriore riduzione delle predette risorse, negli stessi anni, in funzione della diminuzione di personale.	Nota Ragioneria Generale dello Stato 25 gennaio 2006, n. 2587; D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 2- <i>bis</i> ; Corte dei conti, sezione controllo Lombardia, deliberazione 30 novembre 2010, n. 1037
PERSONALE	Toscana	Contrattazione Decentrata: 1) tardiva adozione del piano della <i>performance</i> ; 2) tardiva sottoscrizione dei CCDI di parte economica per tutti gli anni verificati; 3) omessa emanazione delibera di autorizzazione per la sottoscrizione del CCDI relativo alla ripartizione economica del Fondo per l'anno 2014; 4) mancato rinvenimento, in particolare: delle relazioni illustrativa e tecnico finanziaria per l'anno 2011 e delle note di trasmissione all'Aran dei CCDI di parte economica concernenti gli anni 2011, 2012, 2014 e 2015.	D.Lgs. n. 150/2009, art. 10; Corte dei conti, Sez. controllo Lombardia, delibera 8 marzo 2010, n. 287; CCNI personale comparto Regioni e autonomie locali 22 gennaio 2004, art. 4, c. 3; D.Lgs. n. 165/2001 art. 40, c. 3; D.Lgs. n. 150/2009, art. 54, c. 3; CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 22 ottobre 2004, art. 4, c. 5
PERSONALE	Toscana	Incarico ex art. 110 c. 2 TUEL: mancato esperimento di procedura comparativa e carenza di motivazione nella quantificazione del trattamento economico riconosciuto al portavoce sotto il profilo della congruità e proporzionalità.	Legge n. 241/1990, art. 1; Cost., n. 2, art. 97

PERSONALE	Toscana	Irregolare incremento nel fondo per le politiche di sviluppo e la produttività personale non dirigente delle risorse variabili di cui all'art. 15 c. 2 CCNL 1° aprile 1999, in assenza di una specifica certificazione servizi di controllo interno/OIV.	CCNL 1° aprile 1999, art. 15, c. 2
PERSONALE	Toscana	Irregolare rinvio al fondo 2010 delle somme non utilizzate nell'anno 2009 per le finalità di cui all'art. 15, c. 5; non corretta riclassificazione delle voci del fondo 2010 con conseguente mancato rispetto del tetto di spesa per i fondi 2011, 2012 e 2013. Genericità delle motivazioni che sottendono all'inserimento di risorse per gli anni 2009 e 2010.	CCNL 1 aprile 1999, art. 15, c. 5; D.L. n. 78/2010; CCNL 1 aprile 1999, art. 15, c. 5; Aran, parere RAL 076
PERSONALE	Toscana	Necessità che nella costituzione dei fondi di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1° aprile 1999 sia attentamente valutata l'effettiva disponibilità di bilancio e la sostenibilità della spesa.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 15, c. 5
PERSONALE	Toscana	Incarichi di collaborazione: a) mancata predisposizione del Programma annuale indicativo delle attività di collaborazione/studio/consulenza per ciascuno degli anni presi in esame 2012-2016; b) incarichi di collaborazione affidati in modo diretto senza l'esperienza di alcuna procedura comparativa, previamente disciplinata e adeguatamente pubblicizzata e/o senza addurre a specifiche normative né di settore né regolamentari interne.	D.Lgs. n. 267/2000, art. 42, c. 2; Regolamento ente, art. 1; D.Lgs. n. 165/2001 art. 7, c. 6 bis; Legge n. 241/1990
PERSONALE	Umbria	Illegittima erogazione di compensi per ferie maturate e non godute al personale non dirigente.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 5 ottobre 2001, art. 10
PERSONALE	Umbria	Anomalie in sede di costituzione del fondo: a) illegittimi incrementi operati dall'ente ex art. 26, c. 3, CCNL 23 dicembre 1999 in assenza di un aumento dei posti coperti nella dotazione organica dei dirigenti ed in assenza di progetti e/o servizi migliorativi rispetto a quelli esistenti; b) indebito incremento in base ai posti ricoperti nella dotazione organica art. 23, c. 1 del CCNL del 22 febbraio 2006 ed art. 5, c. 1 del CCNL 3 agosto 2010.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 23 dicembre 1999, art. 26, c. 3; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 22 febbraio 2006, art. 23, c. 1; CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 3 agosto 2010, art. 5, c. 1
PERSONALE	Umbria	Mancato rispetto del divieto di incremento del fondo per il periodo 2013/2015.	D.L. n. 78/2010, art. 9, c. 2-bis
PERSONALE	Umbria	Mancata certificazione e attestazione del servizio di controllo interno dei processi di razionalizzazione e riorganizzazione ed erroneo consolidamento dell'incremento in mancanza di idonee valutazioni sulle attività svolte (anni 2011-2015).	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 1° aprile 1999, art. 15, c. 2; CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 21 gennaio 2004, art. 31, c. 3
PERSONALE	Veneto	Incremento, nella misura del 99%, dell'indennità di direzione generale in carenza di motivazione.	Legge n. 241/1990, artt. 1, 3; Legge n. 267/2000, art. 108
PERSONALE	Veneto	Posizioni organizzative: 1) mancata assegnazione degli obiettivi di risultato negli anni 2009-2011; 2) conseguente assenza della prevista valutazione da parte dell'organo preposto anche per la mancata istituzione dello stesso nel triennio anzidetto; 3) obiettivi assegnati in modo generico, privi di indicatori di misurazione nel biennio 2012-2013; 4) decreti sindacali di liquidazione della retribuzione di risultato al Responsabile dell'area tecnica in contrasto con la valutazione espressa dall'OIV e privi di motivazione, negli anni 2012 e 2013.	CCNL personale comparto Regioni e autonomie locali 31 marzo 1999, art. 9; D.Lgs. n. 150/2009, art. 14
PERSONALE	Veneto	Autorizzazione di prestazioni lavorative, a favore di terzi, in contrasto con il principio di esclusività del rapporto di pubblico impiego.	D.P.R. n. 3/1957, D.Lgs. n. 276/2003, art. 61, c. 2
PERSONALE	Veneto	Attribuzione della retribuzione di risultato, al Segretario comunale, in assenza di obiettivi predefiniti e misurabili attraverso parametri oggettivi.	CCNL 16 maggio 2001, artt. 41, c. 4, 42

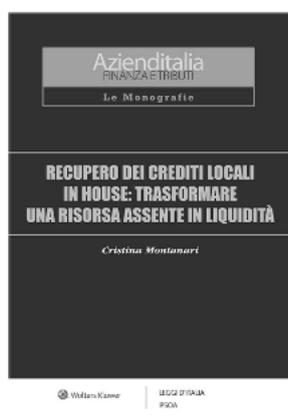
PERSONALE	Veneto	Erogazione della retribuzione di risultato 2013-2015 ai dirigenti a seguito di un processo di valutazione non corretto, stante la tardiva definizione degli obiettivi ed il disallineamento rispetto al ciclo di gestione della performance.	CCNL dirigenti Regioni e autonomie locali 23 dicembre 1999, art. 29; D.Lgs. n. 150/2009, artt. 10, 14
PERSONALE	Veneto	Stabilizzazione di unità di personale in contrasto con la normativa di riferimento.	D.Lgs. n. 165/2001 art. 30 e segg.; Legge n. 296/2006, art. 1, c. 558; Legge n. 244/2007, n. 244, art. 3, c. 90

E-BOOK

COLLANA: Azienditalia finanza e tributi - Le monografie

Recupero dei crediti locali in house: trasformare una risorsa assente in liquidità

di *Cristina Montanari*



È sempre maggiore l'esigenza, da parte degli Enti locali, di rafforzare gli **strumenti di contrasto** al fenomeno della cosiddetta evasione da riscossione.

Un'efficace azione di **recupero degli insoluti**, ottenuta in tempi ragionevoli, consente di immettere **liquidità** e di migliorare la **performance di cassa**, obiettivo primario per gli Enti locali, già pesantemente condizionati dal taglio delle risorse disponibili.

Il volume può essere di supporto nella **formazione di specialisti nella gestione dei crediti dell'Ente**, che siano in grado di operare in modo da monetizzare quella che troppo spesso è solo una posta finanziaria attiva iscritta nel bilancio e nell'analisi delle diverse implicazioni connesse all'opzione di **organizzare un ufficio** dedicato all'interno dell'Ente, per gestire direttamente tutte le fasi della riscossione coattiva delle entrate, piuttosto che **operare in forma associata tra**

più Enti, in un'ottica di riduzione dei costi gestionali, recupero di efficacia e riduzione dei tempi della riscossione.

In rilievo, inoltre, nel volume tematiche quali il **recupero stragiudiziale dei crediti**, ovvero la procedura di **esternalizzazione** (gestione in *outsourcing*) di alcune fasi di procedure amministrative, una delle possibilità di cui può servirsi la P.A. per perseguire obiettivi di razionalizzazione e di risparmio; le **procedure esecutive**, ossia l'esecuzione forzata sul patrimonio del debitore e le **procedure cautelari** a tutela dei crediti non recuperati.

Wolters Kluwer, novembre 2017
pagg. 418, Euro 18+IVA
Codice e-book: 00216510
ISBN (ebook): 978-88-217-6170-6

Per informazioni e acquisti
• **On line** www.shopwkl.it